



LA VENDITA DEL GRUPPO SIDERURGICO

# Ilva: 29 manifestazioni d'interesse per l'azienda

Matteo Meneghello ▶ pagina 13

**Siderurgia.** Presentate le manifestazioni d'interesse per l'acquisto o l'affitto: fino a fine marzo la due diligence, poi le offerte

## Ilva, 29 soggetti aprono il dossier

In corsa tutti i leader globali: tra gli italiani anche Arvedi, Marcegaglia e la Cdp

PUGLIA



Matteo Meneghello

MILANO

■ Ventinove buste. Alla chiusura del termine ufficiale per la presentazione delle manifestazioni di interesse per gli asset Ilva, fissata per il 18 di ieri, sulla scrivania del notaio milanese Carlo Marchetti sono giunte ventinove lettere. Un elenco lungo, che comprende però soggetti industriali di diverse dimensioni (attivi sia nella produzione di acciaio che in altre attività legate alla filiera), italiani e stranieri, ai quali si devono aggiungere, con tutta probabilità anche fondi e realtà finanziarie.

Nei giorni scorsi è giunta la conferma ufficiale della presentazione di una manifestazione di interesse da parte del gruppo mantovano Marcegaglia (anche sotto forma di affitto) e della Cassa depositi e prestiti, che punta ad un ruolo di minoranza nella futura nuova Ilva. Ieri anche il gruppo cremonese Arvedi ha confermato in via ufficiale di avere presentato una manifestazione di interesse. Sempre ieri è stato dato per certo anche l'interesse di Trasteel, società di trading con base in Svizzera e in Lussemburgo (con management di origine italiana) e dell'Eusider di Costa Masnaga, centro servizi con sede in provincia di Lecco. In questi mesi sono circolati anche i nomi di alcuni colossi internazionali del settore, come ArcelorMittal (che aveva già presentato due anni fa una manifestazione di interesse insieme a Marcegaglia), la coreana Posco e l'indiana Jindal. Non si può escludere la presenza di qualche altro big, magari cinese (la fase di due diligence permette l'accesso alla data room dell'azienda, senza vincola-

re eccessivamente gli interessati) e di fondi (in alcuni ambienti industriali si è ventilato un eventuale interesse di BlackRock).

Ora l'iter di vendita entra nella fase successiva, relativa alla due diligence. Dopo l'apertura delle buste e la verifica dei requisiti richiesti, i soggetti ammessi a partecipare alla procedura riceveranno la «lettera di procedura», contenente la durata della fase di due diligence e le modalità e i contenuti delle offerte vincolanti da presentare eventualmente nella fase successiva, oltre alle modalità di comportamento durante le eventuali fasi di rilancio (ai quali potranno essere invitati tutti o parte degli offerenti). La data room per la vendita di Ilva dovrebbe essere aperta dalla prossima settimana fino alla fine di marzo.

Ieri i commissari straordinari di Ilva, Piero Gnudi, Corrado Carubba ed Enrico Laghi, hanno pubblicato il programma relativo alla loro attività in Ilva. Nel documento i tre professionisti scrivono che la decisione del commissario speciale di ricorrere all'amministrazione straordinaria è stata assunta sulla base della situazione patrimoniale che al 30 novembre del 2014 evidenziava un circolante negativo per 866 milioni, una posizione finanziaria netta negativa per 1,583 miliardi e un patrimonio netto di 472 milioni, in riduzione di 512 rispetto all'anno prima. Al 31 dicembre del 2014 i debiti verso le banche di Ilva ammontavano a 1,244 miliardi, mentre impianti e macchinari venivano valorizzati in bilancio per 1,5 miliardi. Sul piano industriale, i commissari segnalano che fino al 30 aprile 2015 il livello di produzione di acciaio giornaliero è stato di circa 12.400 tonnellate al giorno, il 27% in meno rispetto alla media del 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La mappa dei grandi Paesi siderurgici

I principali produttori di acciaio. Dati in milioni di tonnellate e variazione % 2015/2014

